

mortalì angustie; giacchè oltre il timore de' ladri e de' suoi domestici, aveva pure da temere la sciabola del pascià di Iannina, da cui dipende, ovvero anche l'imperiale capestro. Ed infatti quel povero bey aveva l'aspetto dell'uomo più infelice del mondo.

La città di Zeitun non è, come qualche viaggiatore lo scrisse, una piazza marittima della Tessaglia, sebbene dia il suo nome al golfo Maliaeo. Le sue fiere annue, il commercio che possiede la fecero qualificare per tale. È fabbricata su d'un monticello, a levante del quale scorre un piccolo fiume che va al mare una lega e mezzo lontano, senza mura, senza difesa non ha di specialmente notabile che una grande moschea che si vede molto prima di arrivarvi.

Tutto induce a credere che Zeitun sia l'antica città di Lamia. La sua distanza dallo Sperchio, che è di circa